

Bando: “RI.CIRCO.LO”: per le PMI lombarde per sviluppare azioni di economia circolare.

Edizione per le filiere plastica e tessile

Con [decreto n. 5293](#) del 2 aprile 2024, Regione Lombardia – Direzione Generale Ambiente e Clima ha approvato il bando “[RI.CIRCO.LO.: bando per le PMI lombarde per sviluppare azioni di economia circolare. Edizione per le filiere plastica e tessile](#)”, di cui alla [D.G.R. n. XII/1326](#) del 13 novembre 2023.

Con una dotazione finanziaria di 5 milioni di euro, a valere sulle risorse “PR FESR 2021-2027 Asse 2 – Azione 2.6.2”, con la presente misura si intende **promuovere azioni di economia circolare da parte delle PMI lombarde per conseguire la riduzione ed una migliore gestione dei rifiuti delle filiere delle plastiche e del tessile** in coerenza con le indicazioni del vigente Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti e degli sviluppi di specifici progetti svolti nell’ambito della programmazione comunitaria sulle tematiche dell’Economia Circolare.

Possono beneficiare dell’iniziativa le **piccole e medie imprese, in forma singola o aggregata**, regolarmente costituite, iscritte ed attive nel Registro delle Imprese e che realizzino interventi nell’ambito di una sede operativa sul territorio Lombardo alla data di presentazione della domanda o comunque entro la richiesta di erogazione del saldo.

Nei progetti in forma aggregata possono partecipare all’aggregazione anche soggetti che non siano micro, piccole e medie imprese, ma senza beneficiare di contributi. Le eventuali spese che dovessero sostenere saranno comunque tenute in considerazione in sede di valutazione del progetto.

L’agevolazione, concessa in regime “de minimis”, consiste, per ogni singola PMI, in un **contributo a fondo perduto fino al 50%** delle spese ammissibili e **per un importo massimo di € 300.000,00, a fronte di una spesa minima di € 50.000,00.**

La percentuale di finanziamento potrà essere incrementata al 60% nel caso di progetti di particolare successo, che dimostrino il superamento, nella misura minima del 30%, dei risultati attesi attraverso un anno di misurazione effettiva ex-post degli effetti prodotti dall’intervento finanziato in termini di:

- riduzione della produzione di rifiuti;
- minor utilizzo di materie prime;
- utilizzo di sottoprodotti o prodotti da “end of waste” in sostituzione di risorse/materie prime;
- incremento di rifiuti riciclati o avviati a riciclo.

Sono ammessi a finanziamento progetti attinenti a uno o più dei seguenti ambiti di intervento all’interno delle filiere delle plastiche e del tessile:

- valorizzazione come materia dei residui di produzione, anche in un’ottica di simbiosi industriale, e introduzione nel ciclo produttivo di sottoprodotti;
- azioni di riutilizzo di imballaggi a fine vita, anche grazie alla realizzazione di sistemi di vuoto a rendere;

- azioni per il riutilizzo di prodotti o l'allungamento del ciclo di vita, ad esempio attraverso pratiche di logistica inversa o la trasformazione del prodotto in servizio;
- modifiche alle linee produttive al fine di realizzare prodotti/imballaggi con un minor uso di materie prime;
- modifiche alle linee produttive per la riduzione o l'utilizzo dei propri scarti/sfridi di lavorazione;
- modifiche alle linee produttive per l'introduzione di materiali da "end of waste";
- modifiche alle linee produttive a seguito di riprogettazione del prodotto ai fini di un miglioramento del fine vita dello stesso (maggiore durata e riciclabilità), anche attraverso l'utilizzo di materiali alternativi;
- progetti innovativi, con caratteristiche di trasferibilità e scalabilità, relativi a raccolte di rifiuti dedicate a frazioni omogenee ai fini dell'ottimizzazione dei processi di preparazione per il riutilizzo o riciclaggio;
- progetti innovativi, con caratteristiche di trasferibilità e scalabilità, relativi a processi di preparazione per il riutilizzo o riciclaggio di rifiuti plastici, di rifiuti in bioplastica compostabile e di rifiuti tessili.

Gli ambiti di azione possono essere associati a tutte le fasi del ciclo di vita delle filiere della plastica e del tessile:

- l'approvvigionamento;
- il design;
- la produzione;
- la distribuzione;
- l'utilizzo;
- la raccolta;
- il fine vita.

Queste fasi possono riguardare sia la singola impresa sia una aggregazione di imprese rendendo possibili azioni di simbiosi industriale.

Gli interventi devono rispettare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel [Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027](#).

Ai fini della determinazione del contributo sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione, purché funzionali e collegate al progetto di investimento:

- a) **acquisto e installazione di beni strumentali, macchinari, sistemi di automazione e tecnologie adattive, impianti di produzione, attrezzature e arredi**, necessari per il conseguimento delle finalità progettuali; **revamping dei macchinari esistenti**. Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta. Le **spese per l'acquisto di veicoli** sono consentite **solo per veicoli iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto dei rifiuti conto terzi**. È ammesso anche l'acquisto di beni e attrezzature usati. L'importo di questa voce a) deve rappresentare almeno il 30% del totale delle spese ammissibili di progetto;
- b) **acquisto di hardware** (sono escluse le spese per smartphone, tablet e cellulari), anche usati;
- c) **acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e SaaS** e simili, nella **misura massima del 5%** delle spese ammissibili per il progetto;

- d) **registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità, acquisizione di marchi, di certificazioni tecniche e di eventuale registrazione REACH**; acquisto di licenze di produzione (incluso l'acquisto di brevetti);
- e) **opere edili-murarie e impiantistiche e spese di progettazione e direzione lavori nel limite del 25% della voce di spesa di cui alla lettera a)** se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni di cui alla voce a), che non siano qualificabili come "ristrutturazioni importanti", così come definite dall'art. 5 del [Regolamento UE 2021/1058](#);
- f) **spese generali forfettarie pari al 7%** delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e) conformemente all'articolo 54 lettera a) del [Regolamento UE n. 1060/2021](#).

Non sono ammesse a contributo le seguenti tipologie di spese:

- a) le spese per affitti di terreni, fabbricati e immobili;
- b) le spese sostenute mediante operazioni di leasing e/o noleggio;
- c) spese diverse da quelle riconducibili alle voci di cui al precedente punto.

L'intervento dovrà essere realizzato e rendicontato nel termine massimo di 24 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo.

L'istruttoria delle domande, avverrà secondo una procedura **valutativa a graduatoria**, e si articolerà nelle seguenti fasi:

- istruttoria **formale**;
- istruttoria **tecnica**.

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto in base ai criteri di valutazione è pari a 100 punti, al netto delle premialità. Sono ammissibili al contributo di finanziamento i progetti che abbiano conseguito un punteggio minimo pari ad almeno 60 punti. Le domande che abbiano conseguito tale punteggio minimo potranno accedere all'attribuzione del punteggio aggiuntivo sulla base dei "criteri di premialità" che devono essere in possesso dell'impresa o dell'aggregazione in fase di presentazione della domanda.

Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 120 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

L'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- a) un **anticipo** – facoltativo - **pari al 20% dell'agevolazione ammessa** a fronte di richiesta di erogazione dell'anticipazione presentata dal soggetto beneficiario (o capofila in caso di aggregazione) entro 60 giorni dall'assegnazione del contributo e presentazione di regolare fidejussione bancaria o assicurativa;
- b) a **saldo** entro 80 giorni dalla data della presentazione della rendicontazione finale del progetto, fatti salvi eventuali tempi necessari per il ricevimento di documentazione integrativa.

Nel caso in cui il beneficiario (o il capofila in caso di aggregazione) non presenti richiesta di anticipo entro e non oltre il 60° giorno solare e consecutivo dall'assegnazione del contributo, l'erogazione avviene in un'unica soluzione a seguito della conclusione del progetto e della verifica della rendicontazione finale del medesimo.

Le **domande di partecipazione** devono essere presentate **esclusivamente attraverso la piattaforma [Bandi e Servizi](#) a partire dal 7 maggio 2024 (ore 9:00)**. Regione Lombardia ha prorogato al **3 settembre 2024 il termine per la presentazione delle domande**.



Per maggiori informazioni si rimanda al [testo del bando](#) oppure è possibile contattare l'esperta in finanza agevolata, dott.ssa Paola Mezzera, Tel 392 36 26 055, email dott.mezzera@pmconseil.it.